

TABELLA 16 COMPOSIZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2018	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2019
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	146			146
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	952.358	1.441.611		2.393.969
Fondo per il personale	450	742	(292)	900
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	952.954	1.442.353	(292)	2.395.015

Importi in migliaia di euro.

I “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 - “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto”).

La voce “fondo per rischi e oneri”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro 2.395.015 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 16**.

La voce “fondo oneri per erogazioni istituzionali future” si incrementa di euro 1.441.611 mila (costi istituzionali minori dei ricavi istituzionali) come stabilito all'articolo 9, quinto comma, dello Statuto della CSEA.

Il “fondo per il personale”, in applicazione dei principi di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2019, per euro 742 mila, e si decrementa per euro 292 mila a seguito dell'utilizzo del fondo effettuato nel corso del 2019 per le premialità versate nel 2019 e relative all'esercizio 2018.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto - euro 109 mila

Il trattamento di fine rapporto (“TFR”) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120, del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce “trattamento di fine rapporto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro 109 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 17**.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce “trattamento di fine rapporto” ammonta ad euro 109 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 35 mila. La movimentazione della voce in esame è imputabile (i) ad accantonamenti pari ad euro 49 mila, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto Economico; e (ii) ad utilizzi per euro 14 mila a seguito di cessazione del rapporto di lavoro e trasferimento al fondo di previdenza complementare “FOPEN”.

TABELLA 17 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SALDO AL 31.12.2018	74
Accantonamenti	49
Utilizzi	(14)
SALDO AL 31.12.2019	109

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 18 DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	730	499	231

TABELLA 19 DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	7.140	11.174	(4.034)

TABELLA 20 DEBITI DIVERSI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	-	422	(422)
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	-	-	-
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	1.531	1.782	(251)
Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti Loc.	4	-	4
Debiti per Trasferimenti correnti ad Altre Imprese	299.323	320.598	(21.275)
Contributi obbligatori per il personale	6	6	-
Debiti stipendi al personale a tempo determinato, indeterminato, previdenza complementare ed altri debiti verso il personale dipendente	62	69	(7)
Rimborso per viaggio e trasloco	-	4	(4)
Debiti per rimborsi organi istituzionali	-	-	-
Debiti vs organi e istituz. dell'amministrazione	9	8	1
Debiti vs collaboratori occasionali	139	162	(23)
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	115	192	(77)
Rimborsi di parte corrente Imprese	1	2	(1)
Debiti AU	-	-	-
Debiti GSE	2.549.922	2.729.213	(179.291)
Altri debiti n.a.c.	7.426	25.260	(17.834)
TOTALE DEBITI DIVERSI	2.858.538	3.077.718	(219.180)

Importi in migliaia di euro.

DEBITI

Debiti verso fornitori - euro 730 mila

La voce "debiti verso fornitori", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l'acquisizione di beni e di servizi di competenza dell'anno 2019 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2020.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 730 mila, e la relativa

movimentazione rispetto all'esercizio precedente è evidenziata nella **tabella 18**.

Debiti tributari - euro 7.140 mila

La voce "debiti tributari", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, è costituita principalmente dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2019, incassati nell'esercizio successivo.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 7.140 mila. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è spiega-

bile (per euro 1,7 mln) principalmente dall'incasso entro il 31.12.2019 degli interessi maturati sui depositi bancari detenuti presso Banco BPM e dalla contrazione degli interessi maturati nel 2019 rispetto all'esercizio precedente (per euro 2,3 mln). Ulteriormente la contrazione è imputabile alla riduzione del valore degli interessi sulle anticipazioni finanziarie. La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 19**.

Debiti diversi – euro 2.858.538 mila

La voce “debiti diversi”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2019 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 2.858.538 mila, e la relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 20**.

Le sotto-voci “debiti per trasferimenti correnti verso imprese”, “debiti per trasferimenti correnti a Comuni” e “debiti per trasferimenti correnti a Province”, rappresentano i versamenti da effettuarsi alle rispettive controparti che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Si segnala inoltre che il debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'utile conseguito nell'esercizio 2018, risulta essere versato entro il 31 dicembre 2019.

Infine, si segnala che la voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ammonta ad euro 2.549.922 mila, come comunicato dallo stesso Gestore nel mese di marzo del 2020

Scadenza temporale dei debiti

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie e dall'applicazione di specifici provvedimenti. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell'"origine", come di seguito evidenziato.

Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi - euro 8.345.679 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 8.345.679 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 21**. La sotto-voce "contributi in conto esercizio", pari ad euro 1.950.418 mila, è costituita prevalentemente dalle regolazioni con il GSE S.p.A.. In dettaglio, la sotto-voce in esame si riferisce (i) per

euro 1.942.611 mila, a contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale; e (ii) per euro 7.807 mila a contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera dell'ARERA n. 299/2019/l.

Nei Contributi da Privati per euro 6.394.835 mila sono ricomprese i contributi da parte delle imprese regolate nei settori di competenza.

La sotto-voce "ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni", pari ad euro 426 mila, si riferisce all'attività di funzionamento ed essa comprende (i) i ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore in conformità alla delibera dell'ARERA n. 467/2013 per euro 293 mila ed (ii) i ricavi per le attività svolte in relazione ai progetti in favore dei consumatori per euro 133 mila. Il valore riconosciuto dal MISE si riferisce a più annualità a causa del differimento del riconoscimento delle attività svolte e rendicontate dagli uffici della CSEA. In particolare il valore riconosciuto si rife-

TABELLA 21 RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio da Stato Regioni e altri Enti Pubblici	1.950.418	2.049.535	(99.117)
Contributi da privati	6.394.835	5.276.582	1.118.253
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	426	347	79
TOTALE RICAVI	8.345.679	7.326.464	1.019.215

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 22 ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2019	2018	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	7.175	830.218	(823.043)

Importi in migliaia di euro.

risce alle annualità 2009, 2012, 2013, 2014, 2015 rispettivamente previsto da del. GOP 44/09 - dm 23/12/09, del. 286/2012/E/com - dm 8/8/12, del. 512/2012/E/com - dm 12/12/12, del. 492/2013/E/com - dm 4/12/13, del. 330/2014/E/com - dm 24/12/14 e del. 625/2014/E/com - dm 21/1/15.

Altri ricavi e proventi - euro 7.175 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce “altri ricavi e proventi” - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 7.175 mila di cui euro 14 mila imputabili al funzionamento. La relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 22**. La variazione è principalmente imputabile al rilascio del Fondo oneri per erogazioni istituzionali future che nell'esercizio 2018 è stata per euro 705.231 mila, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto ed euro 117.768 mila imputabile ai minori rimborsi e recuperi da imprese energivore nel 2019. La variazione residua per euro 44 mila è attribuibile ad altre minori entrate da parte delle imprese regolate.

Costi della produzione

Nella **tabella 23** si evidenziano i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA.

Alla principale voce di costo “B7c) consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro” sono imputati, per complessivi euro 216 mila, i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche. Tale voce è alimentata dalle varie componenti, e principalmente per euro euro 175 mila, della sola Ricerca di Sistema (conto A5). Ulteriormente si segnala una riclassifica nell'ambito del conto A5 dalla voce B7c alla voce B7b per circa euro 36 mila relativamente alle spese connesse all'assistenza fiscale per la Ricerca di Sistema (se-

gnalato in tabella con *). Inoltre, con riferimento alla voce B7b si segnala l'incremento dovuto alle spese connesse all'organizzazione del convegno a cadenza triennale sugli esiti della ricerca applicata. In sintesi, il totale dei costi imputati ai conti di gestione è pari a euro 578 mila con riduzione di euro 24 mila rispetto al 2018, nonostante una ripartizione per competenza del canone di locazione e di piccole spese accessorie.

I citati costi sono da ricondurre alle seguenti casistiche:

(i) A2

- Oneri per i servizi di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin. La medesima delibera ha altresì previsto che la Cassa possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del decommissioning nucleare ponendo a carico del conto A2 i relativi costi. L'onere è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e ai rimborsi spese per le attività sopradescritte.

(ii) A5

- L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità del “Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca”. L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concor-

TABELLA 23 COSTI DELLA PRODUZIONE

CONTO	CLASSE CE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	
			2019	2018
A2				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni altre prestazioni lavoro	5	44
A5				
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	-	1
	B6	6) per materie prime, consumo e merci	18	29
	B7B*	b) acquisizione di servizi	80	5
	B7C*	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	175	382
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	58	15
	B8	Locazione di beni immobili	28	-
AE				
	B7B	b) acquisizione di servizi	9	2
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	33	-
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	103	81
	B8	Locazione di beni immobili	57	-
EF-EN/UC7				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	3	-
RS				
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	-	2
UC3				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-	26
UI1				
	B7B	b) acquisizione di servizi	9	3
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-	12
TOTALE COMPLESSIVO			578	602

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 24 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	2019	2018	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	57	71	(14)

TABELLA 25 COSTI PER SERVIZI

	2019	2018	VARIAZIONE
Acquisizione di servizi	660	356	304
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	233	689	(456)
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	145	215	(70)
Costi del personale distaccato e interinale	523	1.484	(961)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.561	2.744	(1.183)

TABELLA 26 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	2019	2018	VARIAZIONE
Locazione passiva	479	400	79
Totale costi per godimento beni di terzi	479	400	79

Importi in migliaia di euro.

suali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti.

(iii) AE

- L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato e aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione e di erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la delibera 181/2018.

(iv) EF-EN

- A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la Cassa eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e del 22 dicembre 2006. Per lo svolgimento delle attività di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. è stato necessario ricorrere a professionalità

esterne cui affidare i singoli interventi. L'onere è relativo a tale servizio.

(v)RS

- Tale voce si riferisce alle spese di missione per le attività connesse alla qualità del gas come previsto dalla delibera dell'ARERA 442/2014/A.

(vi) UC3

- Tale voce riguarda i costi e le spese di esperti per PSA (Perequazione Specifica Aziendale) di cui alla delibera ARERA n. 96/04.

(vii) UII

- L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla delibera 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - euro 57 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 57 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 24**.

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari ad euro 57 mila, com-

prende (i) per euro 39 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività di funzionamento in particolare materiali di consumo, cancelleria e piccolo materiale informatico; e (ii) per euro 18 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività istituzionale si riferisce principalmente alle pubblicazioni relative alla ricerca di sistema (conto A5). Si evidenzia la contrazione dei relativi costi d'esercizio in linea con le politiche di risparmio intraprese dalla CSEA.

Costi per servizi – euro 1.561 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per servizi" relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta ad euro 1.561 mila; nella **tabella 25** si riportano la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio. Si segnala una riclassifica delle spese connesse ai servizi di assistenza fiscale tra la voce B7C alla voce B7B per un importo complessivo per circa 240 mila.

La voce "costi per servizi", pari ad euro 1.561 mila, è composta principalmente (i) dal costo del personale distaccato e interinale per euro 523 mila; (ii) da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, principalmente relative ai consulenti RDS, per euro 233 mila; (iii) da acquisizione di servizi, per euro 660 mila, relativi al funzionamento dell'Ente: le principali voci di spesa riguardano la telefonia, custodia e sorveglianza, pulizia degli ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile oltre i servizi fiscali e tributari meglio riclassificati dalla voce "Altre prestazioni di Lavoro" alla voce "Servizi". Infine, rispetto al 2018 si segnala una forte contrazione del costo per interinali e distaccati, euro 523 mila nel 2019 rispetto a euro 1.484 mila nel 2018, per via della fine di tutti i distacchi dal GSE avvenuto ad ottobre 2019. Si segnala che al 31.12.2019 non sussiste nessun dipendente in distacco da altro ente, essendosi CSEA dotata di personale proprio.

Costi per godimento beni di terzi euro 479 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per godimento beni di terzi" – relativa all'attività di funzionamento – ammonta ad euro 479 mila, di cui

l'importo di euro 471 mila si riferisce alla locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale sito in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96 e per euro 8 mila ad oneri relativi all'utilizzo di hardware e di software. Dell'importo sono stati ribaltati ai conti istituzionali euro 85 mila ed attribuiti al conto di funzionamento euro 394 mila (**tabella 26**).

Canone di locazione

Alla fine del 2016 è venuto a scadenza il contratto di locazione relativo all'attuale sede della CSEA, la quale ha avviato la trattativa per la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione senza raggiungere un accordo con la proprietà PR.IM S.p.A.. In tale ambito, è stata condivisa con la proprietà una indennità di occupazione in misura ridotta e commisurata al canone ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio, scontato del 15% a partire dal 1° novembre 2017. La variazione in incremento di euro 79 mila è attribuibile al venir meno dell'accordo oltre marzo 2019. Si rappresenta che, la CSEA è ancora alla ricerca di un immobile da adibire alla propria sede per un importo massimo di euro 20.000 mila e che al momento della redazione della presente relazione è stato pubblicato un ulteriore bando finalizzato a tale ricerca.

Costo per il personale – euro 4.958 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per il personale" ammonta ad euro 4.958 mila, così costituita (i) costi per il personale proprio pari ad euro 4.435 mila; e (ii) costi per il personale distaccato e interinale pari ad euro 523 mila.

Nella **tabella 27**, si riportano la composizione della voce "costi per il personale" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Il totale dei costi del personale e degli altri costi assimilabili è in contrazione rispetto alle previsioni di budget 2019 (pari ad euro 5.264 mila) ed in crescita rispetto ai costi dell'esercizio precedente per via di un incremento dell' headcount medio di 4,42 risorse, considerando sia il personale proprio CSEA che il personale in distacco GSE.

Inoltre, sono ricompresi in tale voci i costi del personale interinale ribaltato. Per quanto riguarda l'evolversi della consistenza del personale nel corso del 2019, si rimanda al paragrafo dedicato presente nella Relazione sulla Gestione.

TABELLA 27 COSTI PER IL PERSONALE

	2019	2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	3.217	2.288	929
Oneri Sociali	743	485	258
Trattamento di fine Rapporto	66	41	25
Trattamento di quiescenza e simili	166	67	99
Altri costi	243	114	129
Costo del personale proprio	4.435	2.995	1.440
Altri costi assimilabili al personale (costo del personale distaccato e interinale)	523	1.484	(961)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	4.958	4.479	479

Importi in migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni - euro 5.230 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce “ammortamenti e svalutazioni” ammonta ad euro 5.230 mila, di cui (i) incremento Fondo Svalutazioni Crediti per euro 3.893 mila; e (ii) ammortamenti per euro 1.337 mila. Nella **tabella 28** si evidenzia la composizione della voce “ammortamenti e svalutazioni” e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Accantonamenti ai fondi oneri per erogazioni istituzionali future - euro 1.441.611 mila

La voce fondo oneri per erogazioni istituzionali future si incrementa di euro 1.441.611 mila (ricavi istituzionali per il 2019 maggiori dei costi istitu-

zionali) come stabilito all’articolo 9 comma 5 dello Statuto CSEA

Oneri diversi di gestione

euro 6.930.992 mila

Tale voce comprende principalmente:

- euro 5.090.084 mila per trasferimenti correnti alle imprese regolate;
- euro 367 mila per trasferimenti correnti al MEF per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e riferiti ai risparmi imposti dalle norme di spending review;
- euro 1.840.541 mila per altri trasferimenti correnti di regolazione in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. (**tabella 29**).

TABELLA 28 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2019	2018	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.074	1.046	28
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	263	357	(94)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	3.893	5.977	(2.084)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.230	7.380	(2.150)

TABELLA 29 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2019	2018	VARIAZIONE
Altri oneri diversi di gestione	6.930.625	8.180.215	(1.249.590)
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367	367	0
TOTALE	6.930.992	8.180.582	(1.249.590)

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 30 PROVENTI FINANZIARI

	2019	2018	VARIAZIONE
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	41.775	49.513	(7.738)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	41.775	49.513	(7.738)

Importi in migliaia di euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese - euro 41.775 mila

In questa voce sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese (tabella 30). Per quanto concerne i depositi bancari: in base alla convenzione in essere per il 2019 (si rinvia, per maggiori dettagli, alla sezione dedicata presente nella Relazione sulla Gestione), le giacenze della Cassa hanno generato interessi attivi per un importo determinato dall'applicazione dell'EURIBOR a 6 mesi base 360 maggiorato di uno spread dello 0,75% per il settore Elettrico (istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena SPA), e maggiorato di uno spread dello 0,81% per i settori Gas, Idrico ed altro (istituto cassiere Banco BPM SPA). Gli interessi attivi sono pari ad euro 34.619 mila, essi risultano in contrazione rispetto all'esercizio precedente per 8.469 mila (si ricorda che nel 2018 essi risultavano pari ad euro 43.088 mila), spiegato dal (i) decremento dei tassi di interesse riconosciuti sui conti (ii) e da una giacenza media più contenuta rispetto all'esercizio precedente (nel 2018 per euro 5,3 mld rispetto a euro 4,7 mld per il 2019).

Gli interessi di mora, pari a euro 5.542 mila e gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad euro 883 mila, risultano entrambi in contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Gli interessi di mora, sono pari a euro 6.549 mila e gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad euro 607 mila, risultano entrambi in contrazione rispetto all'esercizio precedente

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte sul reddito dell'esercizio euro 1.045 mila

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2019, pari ad euro 1.045 mila, comprendono (i) le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente, pari ad euro 885 mila, di cui euro 36 mila relativi alla sopravvenienza passiva Ires dell'esercizio 2018; e (ii) le imposte generate dall'attività istituzionale, pari ad euro 160 mila. Di seguito si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività di funzionamento indicate al punto sub (i). Come indicato nella tabella sopra riportata, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 556 mila; (ii) il "riassorbimento" (c.d. effetto "reversal") di imposte anticipate Ires per euro 70 mila, riversate nel Conto Economico con segno opposto a quello di prima iscrizione; (iii) la rilevazione di imposte anticipate Ires - relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi - per euro 52 mila; (iv) la sopravvenienza passiva di euro 36 mila dovuta alla differenza tra l'Ires stanziata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (euro 304 mila) e l'Ires indicata nel Modello Redditi ENC 2019 (euro 340 mila); e (v) l'Irap relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 275 mila. Con riguardo a quanto indicato ai punti sub (ii) e (iii), nella seguente tabella si evidenzia la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti.

TABELLA 31 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte di competenza dell'esercizio 2019	849	418	431
Sopravvenienza passiva Ires esercizio 2018	36	-	36
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO - FUNZIONAMENTO	885	418	467

TABELLA 32 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2019
IRES:	
Ires di competenza del 2019 (aliquota del 24 per cento)	556
Riassorbimento imposte anticipate Ires	70
Imposte anticipate Ires rilevate nel 2019	(52)
Sopravvenienza passiva Ires 2018	36
IRAP:	
Irap di competenza del 2019*	275
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	885

L'Irap 2019 è stata calcolata con il metodo c.d. "retributivo" ex art. 10-bis, del D. Lgs. n. 446/1997 (aliquota dell'8,5 per cento).

TABELLA 33 RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
DIFFERENZE TEMPORANEE	
Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:	
Differenze tra la disciplina civilistica e quella fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni	217
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2019 (c.d. "riassorbimento"):	
Utilizzo del fondo oneri per il personale	(293)
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	(76)
(B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):	
- Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	52
- Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2019	(70)
EFFETTI FISCALI NETTI (ALIQUTA FISCALE APPLICABILE 24%)	(18)
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio (A)	90
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente (B)	108
Imposte anticipate dell'esercizio (A) - (B)	(18)

Importi in migliaia di euro.

FUNZIONAMENTO

Le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 556 mila; (ii) il "riassorbimento" (c.d. effetto "reversal") di imposte anticipate Ires per euro 70 mila, riversate nel Conto Economico con segno opposto a quello di prima iscrizione; (iii) la rilevazione di imposte anticipate Ires - relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi - per euro 52 mila; (iv) la sopravvenienza passiva di euro 36 mila dovuta alla differenza tra l'Ires stanziata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (euro 304 mila) e l'Ires indicata nel Modello Redditi ENC 2019 (euro 340 mila); e (v) l'Irap relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 275 mila (**tabella 32**).

Con riguardo a quanto indicato ai punti sub (ii) e (iii), nella **tabella 33** si evidenzia la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti.

ISTITUZIONALE

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale ammontano ad euro 8.973 mila e la composizione è evidenziata nella **tabella 34**.

Le imposte sul reddito relative all'attività istituzionale (**tabella 35**) si riferiscono principalmente alle ritenute operate su interessi attivi, oltre all'Ires e all'Irap.

L'Ires istituzionale ammonta ad euro 146 mila e si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo per l'attività di finanziamento effettuata nei confronti di imprese elettriche beneficiarie di determinati contributi (**tabella 36**). Invero, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa - nella risposta all'interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, la suddetta attività di erogazione in via anticipata dei contributi alle imprese con applicazione di un tasso di interesse predefinito è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. n. 917/1986.

TABELLA 34 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.973	11.292	(2.319)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ISTITUZIONALE	8.973	11.292	(2.319)

TABELLA 35 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2019
Ires di competenza del 2019 (ex Interpello n. 954-438/2013)	146
Irap di competenza del 2019	14
Ritenute su interessi attivi (26 per cento)	8.813
Totale imposte sul reddito dell'esercizio - istituzionale	8.973

TABELLA 36 COMPOSIZIONE DELL'IRES - ISTITUZIONALE

DELIBERA	FATTISPECIE	TOTALE INTERESSI 2019	IRES ISTITUZIONALE
822/2016	Acquirente Unico (MSG)	470	113
188/2015	Abbanoa	137	33
TOTALE		607	146

Importi in migliaia di euro.

Nella **tabella 36** si evidenzia la composizione dell'Ires istituzionale per l'esercizio 2019.

L'Ires istituzionale, pari ad **euro 146 mila**, è stata calcolata - applicando l'aliquota del 24 per cento - sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2019 nei confronti di Acquirente Unico S.p.A. (euro 470 mila) e su quelli maturati alla medesima data nei confronti di Abbanoa (euro 137 mila).

Nella **tabella 37** si riepilogano le imposte sul reddito dell'esercizio 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO (EX OIC 10)

La variazione delle disponibilità liquide nel corso del 2019 è stata positiva per euro 1.647.467 mila. Tale variazione tra flussi finanziari in entrate e flussi finanziari in uscita è spiegabile dal differenziale positivo tra incassi e pagamenti dell'attività istituzionale. Tale differenziale si riferisce sia ad incassi correnti che ad incassi in conto residui ed alle differenze generate dalle attività di restituzione dei prestiti regolati dall'ARERA.

TABELLA 37 RIEPILOGO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IMPONIBILE	IRES/IRAP
Risultato dell'esercizio ante imposte	1.291	-
Ires - funzionamento (A)	2.315	556
Ires istituzionale (ex Interpello 22/10/2013) (B)	607	146
TOTALE IRES 2019		702
Irap - funzionamento (A)		275
Irap - istituzionale (B)		14
TOTALE IRAP 2019		289
Sopravvenienza passiva Ires 2018 (A)		36
Imposte anticipate 2019 (effetto netto) (A)		18
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, di cui:		1.045
Imposte sul reddito dell'esercizio - funzionamento (A)		885
Imposte sul reddito dell'esercizio - istituzionale (B)		160

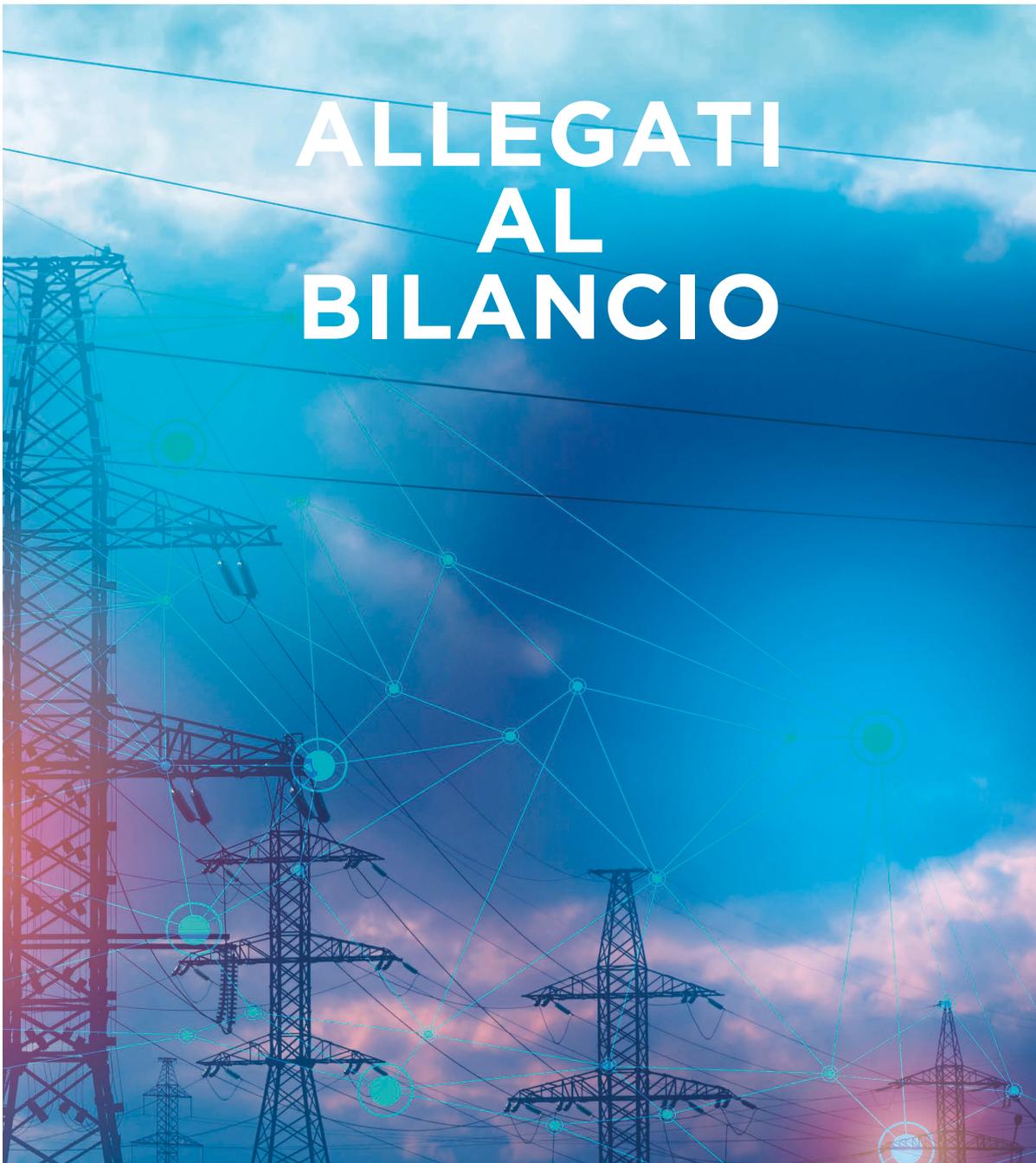
Importi in migliaia di euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2019

L'art. 7 dello Statuto della CSEA recita "Fermo restando l'obbligo di riversare gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica all'entrata del bilancio dello Stato, CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile".

Si propone, pertanto, al Comitato di Gestione di approvare l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2019 a riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile in base al quale "Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale...", destinando a riserva legale un importo di euro 20.278 mila (pari al 5 per cento dell'utile conseguito) ed al versamento al bilancio dello Stato euro 385.283 mila.





ALLEGATI AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**